

I COMMENTI



*“È stata fondamentale la collaborazione di tutti i cittadini – afferma **Marina Noris**, Capo Laboratorio di Immunologia e Genetica – Ognuno è stato preziosissimo a suo modo: da chi ha compilato il questionario a chi si è speso, in prima persona, per farsi portavoce dell’Istituto tra la popolazione.”*

“Un particolare ringraziamento va ai sindaci dei 18 Comuni coinvolti – prosegue Noris – insieme ai referenti individuati, ma sono stati importantissimi anche i medici di base, le farmacie, le biblioteche, le associazioni e tutti i cittadini che si sono impegnati nella promozione del progetto. È grazie alla dedizione di ognuno di loro se oggi abbiamo raggiunto questo importante risultato.”



*“La forte attenzione al progetto e la grande partecipazione – dichiara **Giuseppe Remuzzi**, direttore del Mario Negri – ci hanno mostrato che tutti i cittadini vogliono fare la loro parte per sconfiggere il virus. Perché questo non è solo un progetto di laboratorio: ogni partecipante è un piccolo ricercatore che contribuisce attivamente al successo dell'impresa.”*

“È un vero e proprio progetto di comunità. Forti di questo – continua Remuzzi – vogliamo aprirci ad una fase altrettanto importante: l'ampliamento del progetto anche alla città di Bergamo e ai comuni di collegamento tra la città e la Val Seriana. È un passo fondamentale. La nostra ricerca non potrà mai essere totalmente completa se non includerà anche il nostro capoluogo.”



*“Ho accolto con entusiasmo l’invito del “Mario Negri” ad estendere a Bergamo il progetto ORIGIN – afferma **Giorgio Gori**, sindaco di Bergamo – perché lo considero un’importante occasione per saldare la ricerca scientifica alla partecipazione dei cittadini.” “L’esperienza del COVID è destinata a lasciare un segno profondo nella nostra comunità: non c’è famiglia che non ne sia stata toccata, spesso purtroppo in modo drammatico.” “Credo, quindi, di interpretare il desiderio di molti miei concittadini – prosegue Gori – nel dire che vogliamo renderci utili a conoscere meglio la natura di questa malattia, perché da un evento luttuoso sia possibile trarre il beneficio di un avanzamento della ricerca scientifica.” “Invito pertanto i cittadini che nei mesi scorsi hanno personalmente fatto l’esperienza del COVID ad aderire numerosi al progetto, compilando il questionario pubblicato sul sito origin.marionegri.it.”*



*“Ci auguriamo che i cittadini dei nuovi comuni accolgano con altrettanto entusiasmo questo progetto – dichiara **Ariela Benigni**, Segretario Scientifico e Coordinatore delle Ricerche –. Abbiamo bisogno della partecipazione di tutti, in particolare di coloro che hanno avuto forme gravi di COVID-19: nei loro geni si cela il segreto attraverso cui il virus colpisce.” E prosegue: “Vogliamo scoprirlo per poterlo combattere. Lo studio ORIGIN sarà il fiore all’occhiello della comunità bergamasca che, anche se fortemente provata da questa epidemia, ha sempre la forza di rialzarsi e andare avanti,” conclude Ariela Benigni.*